

Protocollo RC n. 1012/09

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di lunedì nove del mese di febbraio, alle ore 12,10, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CORSINI MARCO	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO	<i>Vice Sindaco</i>	9 CROPI UMBERTO.....	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 DE LILLO FABIO	“
4 BELVISO SVEVA	“	11 GHERA FABRIZIO.....	“
5 BORDONI DAVIDE.....	“	12 MARCHI SERGIO.....	“
6 CASTIGLIONE EZIO	“	13 MARSILIO LAURA.....	“
7 CAVALLARI ENRICO.....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Belviso, Bordoni, Castiglione, Corsini, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi e Marsilio.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto l'On.le Sindaco entra nell'Aula ed assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Bordoni esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 29**Indirizzi per le attività di lotta all'evasione fiscale e tariffaria e di recupero dei crediti per il triennio 2009/2011.**

Premesso che l'art. 3 comma 2 del Regolamento Generale delle Entrate prevede che la Giunta Comunale deliberi i criteri a cui si informa la gestione delle entrate e il controllo degli adempimenti degli utenti e dei contribuenti e stabilisca inoltre “le linee guida in materia di contrasto all'evasione ed elusione fiscale”;

Che già nella memoria di Giunta Comunale dell'8 agosto 2008, inerente gli indirizzi per le attività propedeutiche alla formazione del bilancio 2009/2011, è stata riconosciuta importanza prioritaria alla razionalizzazione delle risorse con particolare riferimento, tra l'altro, alla massimizzazione della realizzazione delle entrate attraverso la lotta all'evasione fiscale ed il recupero dei crediti;

Che nel DPF 2009/2011, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/13 dicembre 2008, è stata riconosciuta la lotta all'evasione ed all'elusione fiscale

quale elemento centrale della politica fiscale dell'Amministrazione come funzione deterrente dei fenomeni di evasione e per garantire un buon andamento del gettito ordinario;

Che a tale fine è necessario migliorare i risultati del recupero delle entrate realizzando lo sviluppo di processi di coordinamento e controllo sui procedimenti legati all'accertamento ed alla riscossione delle entrate comunali, nonché definire standard di comportamento dei diversi centri di responsabilità;

Che al fine di conseguire parallelamente l'obiettivo di consolidamento delle entrate di competenza e del perfezionamento delle tecniche di controllo e di ricerca dell'evasione, il modello di gestione delle entrate non può prescindere dal potenziamento dei rapporti di collaborazione con altri soggetti esterni;

Che, in tale ambito, il 3 dicembre 2007 è stato adottato dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate apposito provvedimento concernente le "Modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento" in attuazione dell'art. 1 del Decreto Legge 30 settembre 2005 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;

Che sulla base di quanto espressamente previsto dal citato provvedimento, è stato sottoscritto in data 16 settembre 2008 tra Comune di Roma e Direzione Regionale delle Entrate del Lazio apposito Protocollo di Intesa, finalizzato a realizzare un interscambio di informazioni, che concretizzi a favore del Comune il riconoscimento di una quota del gettito recuperato grazie all'attività di partecipazione;

Che, sempre in tale ottica, si sta procedendo a rafforzare anche la collaborazione con L'Agenzia del Territorio, mediante il rinnovo del Protocollo di Intesa già sottoscritto con la medesima nel gennaio 2006 con durata triennale, con un adeguato aggiornamento delle linee di attività oggetto del protocollo medesimo in coerenza con il rinnovamento e potenziamento della politica fiscale dell'Amministrazione;

Che ai fini dell'attività di supporto per la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, è stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 del 1° agosto 2005 la Società Roma Entrate S.p.A., con capitale sociale posseduto interamente dal Comune di Roma;

Che con deliberazione Giunta Comunale n. 408 del 7 agosto 2007, è stato approvato lo schema di un nuovo contratto di servizio con la Società Roma Entrate, con durata triennale, fissandone la scadenza al 31 dicembre 2009;

Considerato inoltre che il Sindaco, in coerenza con il programma di governo per il mandato amministrativo 2008/2013, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24/2008, ha istituito con Ordinanza n. 233 del 2 settembre 2008, una apposita Commissione per l'elaborazione di "studi e proposte sulle politiche delle entrate del Comune di Roma";

Che nell'ambito dei propri lavori la citata Commissione ha avviato una analisi ricognitiva dei contesti informativi gestiti dal Comune di Roma e dalla Società Roma Entrate S.p.A. nonché delle loro attuali interazioni con i sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio e dell'Agenzia delle Entrate;

Che tale attività di studio e analisi ha contribuito ad approfondimenti in merito agli sviluppi delle tematiche relative all'attività di accertamento e riscossione svolta dal Dipartimento II Politiche delle Entrate con il supporto della Società Roma Entrate S.p.A., nonché in merito agli interventi necessari per l'attuazione della Compartecipazione dei Comuni all'accertamento erariale;

Tutto ciò premesso, al fine di fornire adeguate direttive per lo sviluppo di processi di coordinamento e controllo delle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali,

Visto il Regolamento Generale delle Entrate;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 12/13 dicembre 2008, recante il DPF 2009/2011;

Considerato che in data 27 gennaio 2009 il Dirigente della U.O. Accertamenti e Controlli Fiscali del Dipartimento II ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A.M. Rossi”;

Che in data 28 gennaio 2009 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Salvi”;

Che sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui al co. 2 dell’art. 97 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

- di approvare le seguenti Linee Guida per il potenziamento delle attività di lotta all’evasione e all’elusione fiscale, stabilendo innanzitutto l’obiettivo di pervenire all’integrazione delle banche dati informative disponibili, al fine di garantire le condizioni per un controllo completo delle posizioni oggetto di verifica;
- di individuare le seguenti macro-aree di intervento:

1) Attività di controllo e accertamento

Porre in essere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari a realizzare in massimo grado la tutela della pretesa tributaria nonché di recupero delle altre entrate comunali di natura extratributaria. In tale ambito dovrà essere posta particolare attenzione a pianificare e realizzare controlli mirati per particolari tipologie, a maggiore rischio di evasione attraverso:

a) attività di controllo formale ICI:

- posizioni destinarie dei benefici previsti dall’art. 7 del D.Lgs. n. 504/1992;
- posizioni soggettive destinarie di riduzioni di imposta per inagibilità/inabitabilità, ivi compresa la definizione di criteri guida per la corretta identificazione della fattispecie come tale ed eventuale introduzione di apposita modulistica;
- posizioni soggettive, aventi titolarità passiva ICI, che usufruiscono di aliquota agevolata in base ai vigenti regolamenti comunali;

b) attività di controllo sostanziale sulla base della definizione dei criteri di selezione di particolari categorie di posizioni attraverso il rafforzamento

della capacità di pianificazione degli interventi rivolti a:

- posizioni soggettive aventi titolarità passiva ICI in merito alle aree edificabili;
 - posizioni soggettive destinatarie di interventi di regolarizzazione di illeciti edilizi (condoni);
 - soggetti operanti nel settore dell’edilizia, con particolare attenzione alle società immobiliari cd. di gestione;
 - soggetti proprietari o titolari di diritti reali su unità immobiliari che abbiano posto in essere interventi edilizi influenti sul classamento e sulle rendite catastali (Ambito attuazione comma 336 art. 1 legge n. 331/2004);
 - soggetti proprietari o titolari di diritti reali su immobili appartenenti alle categorie catastali D);
 - soggetti concessionari di aree demaniali;
- c) attività per il recupero delle entrate comunali decentrate presso i Municipi:
- recupero della morosità e dell’evasione in materia di COSAP, CIP, soppressa ICP, ed altre entrate relative ai servizi a domanda individuale;
 - consolidamento della presenza sul territorio degli addetti all’attività di accertamento, nominati in attuazione di quanto previsto dai commi 179-182 art. 1 legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007);
- d) attività di controllo della tariffa per la gestione dei rifiuti in esecuzione della Convenzione con AMA:
- gestione del controllo formale e sostanziale delle posizioni iscritte in tariffa, sulla base delle informazioni catastali, anagrafiche e delle utenze di servizi pubblici, nonché sulla base delle verifiche sul territorio;
- e) agevolazioni sociali (ISEE):
- sviluppo dell’attività di controllo sulle richieste di agevolazioni sociali applicate, in base ai vigenti regolamenti comunali, sulla misura dei prelievi concernenti entrate di natura tributaria ed extratributaria, per i diversi servizi a domanda individuale erogati, a qualunque titolo, dall’Amministrazione;
- 2) Miglioramento della qualità e ampiezza delle banche dati

La disponibilità dei dati è spesso inficiata dagli errori contenuti nelle banche dati, per cui occorre una proposta di valorizzazione delle informazioni a disposizione per migliorare l’efficienza dell’azione di controllo, ottenere un aumento della base imponibile e ridurre contestualmente il disagio arrecato ai cittadini, rafforzando negli stessi la percezione di una maggiore equità fiscale.

A tal fine si individuano le seguenti specifiche iniziative:

- a) rafforzare la cooperazione tra strutture dell’Amministrazione attraverso un processo organizzativo di sistemi strutturati di interscambio;
- b) valorizzare la cooperazione informativa, mettendo a fattore comune il valore aggiunto generato dai rapporti diretti con la cittadinanza e innescare, di conseguenza, un processo costante di miglioramento della qualità delle informazioni;
- c) rivedere i processi organizzativi, vincolando, ove possibile, il rilascio di autorizzazioni, concessioni, ovvero l’accesso ai servizi alla presentazione della documentazione comprovante la regolarità fiscale del soggetto, sia sotto il profilo delle dichiarazioni che dei pagamenti;

- d) definire procedure standardizzate di scambio;
- 3) “Compartecipazione del Comune all’accertamento dei tributi erariali” con particolare attenzione alle seguenti attività:
- a) attuazione dell’interscambio di informazioni individuate nel Protocollo di Intesa sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate il 16 settembre 2008, in particolare relative a:
- controlli eseguiti ai fini ICI in merito alle aree edificabili;
 - segnalazioni inerenti le posizioni oggetto di revisione della rendita catastale prodromiche o conseguenti alla procedura di cui all’art. 1, co. 336 L. n. 311/2004;
 - informazioni rilevanti inerenti i fabbricati rurali che hanno perso il requisito della ruralità, immobili con destinazione commerciale, industriale o altro, censiti nella categoria catastale E), unità immobiliari censite nella categoria F3- F4, che risultino di fatto utilizzate e quindi ultimate;
 - informazioni significative idonee alla verifica dell’effettivo domicilio, finalizzate ai controlli sulle false residenze all’estero;
 - segnalazioni di circostanze che rivelino incongruenze, rispetto ai dati in possesso delle Amministrazioni, sulla natura, quantità e qualità delle attività produttive svolte dagli operatori economici;
- b) sviluppo della cooperazione prevista con l’Agenzia del Territorio nell’ambito del relativo Protocollo di Intesa, con particolare attenzione, tra le altre, alle seguenti attività:
- aggiornamento e completamento degli archivi informatizzati del catasto fabbricati, nonché aggiornamento della cartografia numerica relativamente alla banca dati catasto terreni;
 - miglioramento della qualità e fruibilità dei servizi catastali, anche attraverso l’apertura di nuovi sportelli catastali e la trasformazione di quelli attivi in autogestiti;
 - verifica, allineamento e aggiornamento dei toponimi contenuti nelle banche dati delle due amministrazioni;
 - attività rilevanti ai fini fiscali (es. fabbricati ex-rurali e fotoidentificati-categorie F3-F4, classamenti unità immobiliari prive di rendita, supporto nelle operazioni di notifica delle rendite da parte del Agenzia del Territorio);
 - perequazione dei classamenti del catasto urbano attraverso l’utilizzo degli strumenti normativi di cui ai commi 335 e 336 della legge n. 311/2004 e all’art. 3 – comma 58 legge n. 662/1996;
- 4) Potenziamento dei servizi al cittadino erogati tramite canali di comunicazione a distanza e tramite accesso per via telematica:
- a) porre in essere le iniziative necessarie a potenziare e migliorare i servizi erogati a distanza, al fine di agevolare l’adempimento da parte degli utenti degli obblighi tributari ed extra-tributari, connessi alle attività di accertamento e recupero delle entrate, e per rispondere al bisogno dei cittadini di rapportarsi con l’Amministrazione in maniera semplice e tempestiva, favorendo relazioni di correttezza e fiducia con le istituzioni.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. Alemanno – M. Cutrufo

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
9 febbraio 2009.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....